



C'è una cosa di cui il lavoro nel sociale oggi ha bisogno. Imparare a raccontare. **Raccontare** ciò che migliaia di professionisti fanno, per dare dignità a quel lavoro di "tener dentro" i bordi della cittadinanza che è alimento di democrazia. **Raccontare** le scommesse che ogni giorno si giocano in tanti Servizi di questa nostra Italia, nell'incontro tra uomini e donne che cercano insieme di far fronte alle difficoltà del vivere. **Raccontare**, dunque. Ovvero saper mettere in parola la trama della realtà. Perché non prendere parola, oggi, è non esistere.

All'Appuntamento nazionale del 27-28 maggio, con gli oltre 700 operatori che affollavano il cinema Massimo di Torino, ci eravamo lasciati con una proposta. Perché non pensare a laboratori di scrittura? Il lavoro sociale – si diceva – sconta oggi un deficit di narrativa. Di ciò che fanno gli operatori sociali i cittadini sanno poco e questo non sapere rischia di alimentare una "società del diniego". Ovvero dell'indifferenza e dell'abbandono. Per questo è cruciale oggi per gli operatori sociali apprendere, oltre ai linguaggi della tecnica e della burocrazia, l'arte di raccontare. Animazione Sociale propone uno stage residenziale di due giorni per operatori interessati alla scrittura.

Raccontare il lavoro sociale

STAGE
RESIDENZIALE
PER OPERATORI
INTERESSATI
ALLA SCRITTURA
ROMA
21-22 OTTOBRE
2011

Staff progettuale

Roberto Camarlinghi • Francesco d'Angella • Franco Floris
• Franca Olivetti Manoukian • Fiorenzo Oliva • Cira Stefanelli
Sarà presente uno scrittore

Informazioni e costi

Redazione di Animazione Sociale telefono 011 3841048
animazionesociale@gruppoabele.org
www.animazionesociale.gruppoabele.org

Lo stage si tiene presso l'Istituto centrale di giustizia minorile
- Dipartimento giustizia minorile - via Barellai 140 - Roma